

Sentiero "San Daniele" al top grazie alla sezione Cai di Claut

BARCIS. Il sentiero San Daniele, nel comune di Barcis, è stato sistemato e allargato dalla sezione Cai di Claut, che ora intende promuovere il percorso vista la sua rilevanza anche dal punto di vista storico. Il tracciato inizia a Roppe e termina a San Daniele del Monte.

«Tra 2008 e 2009, la commissione Giulio-carnica sentieri, ottenuto un contributo da Comunità montana e Comune di Barcis, aveva iniziato la sistemazione del sentiero, cui oggi ha messo mano anche la nostra sezione, ampliandolo e ripulendolo – ha fatto sapere la sezione clautana del Cai –. La continua manutenzione permette a tutti di camminare su questo importante e storico percorso, anche se resta impegnativo per il suo dislivello di 550 metri».

L'itinerario è marcato con segni bianchi e rossi ed è in carico alla sezione di Claut: la descrizione del percorso 974A è pubblicata sul sito del Cai-Fvg. Quanto alla storia, il gruppo valcellinese ha spiegato che «sul rilievo, a quota 1085 metri, sorgeva una piccola chiesa. La costruzione, già documentata nel 1200, esterna al paese in un ambiente impervio, aveva il compito di proteggere il territorio dalle incursioni di animali pericolosi, tra cui lupo e orso. Nel Medioevo, ogni an-



Sentiero San Daniele: il sito dove sorgeva la chiesetta

no, il 28 agosto si svolgeva una processione dal paese alla cima del monte e al ritorno venivano raccolte le decime che spettavano a parrocchia e vescovo. Tutto questo, tra continue dispute, rivalse e opposizioni da parte della popolazione che non era a disposta a pagare. La chiesetta, consacrata nel 1327, ha subito numerose ricostruzioni a causa di terremoti e incendi. Tutto il paese allora veniva mobilitato per la sua ricostruzione, finché nel 1806 un fulmine la colpì e non venne più ricostruita. Dopo una ricerca, è stato individuato il sito

in cui sorgeva e nel 2009 da volontari sono stati portati alla luce pavimento e perimetro costituito da muro in pietrame per un'altezza di qualche decina di centimetri. Attualmente è stato ricoperto con terra affinché non si degradi, ma è perfettamente visibile». La commissione Giulio-carnica, nel 2010, ha pubblicato "San Daniele del Monte e i sentieri di Barcis" in cui, oltre alla descrizione dei percorsi di Barcis, sono illustrate vicissitudini e storia della chiesetta. —

G.S.

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI